

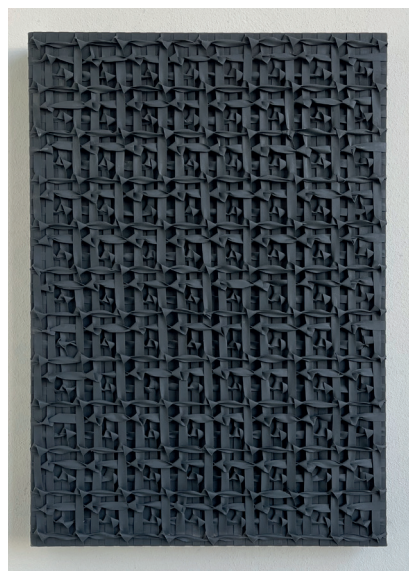
# FERNANDO GARBELLOTTO

## Frattale

### La rete come idea del mondo

a cura di Arianna Baldoni

**Inaugurazione:**  
giovedì 30 novembre 2023  
ore 18:00



La **Fondazione Mudima** di Milano presenta la personale di **Fernando Garbellotto** “**Frattale. La rete come idea del mondo**”, un’indagine a cura di **Arianna Baldoni**, sulle ricerche dell’artista veneto, a partire dalle opere degli **anni ’90 sino ad oggi**, per definire la sua poetica sul tema del **frattale**.

Fernando Garbellotto, dalla seconda metà degli anni ’80, affascinato dalle teorie di **Benoit Mandelbrot** sul caos e sui frattali e sul superamento della geometria Euclidea nella rappresentazione della natura, traccia un nuovo campo di indagine e si avvia verso nuove rappresentazioni iconografiche. Inizia così la serie dei *Frattali*, dando un significato concreto al rapporto fra arte e scienza che ritiene indissolubile poiché afferma che “*l’una si nutre dell’altra: l’arte e la filosofia fondano le loro radici sia su quanto la scienza ha scoperto, sia - e forse soprattutto - su quanto la scienza non ha ancora scoperto, mentre la scienza affida per lo più alla filosofia e all’arte il compito di tracciare il campo di indagine su cui lavorare*”.

La mostra che apre il **30 novembre** alla **Fondazione Mudima** presenta un nucleo di opere, dalle serie dei *Frattali d’aria* ai *Frattali di terra* e quindi alle *Reti frattali*, che descrivono la ricerca di Garbellotto sul tema del frattale, il fulcro del suo cammino artistico. Questi tre cicli di opere che si susseguono in ordine temporale tracciano il percorso d’indagine delle forme geometriche della natura che appaiono meno evidenti ma non per questo meno affascinanti

Il ciclo dei *Frattali d’aria* (1995-1999) nasce con l’intento di descrivere, in una dimensione di scala frattale molto piccola, il mondo aereo che ci circonda: le nuvole, le turbolenze del vento, le correnti d’aria. Nel mondo dei frattali infatti è basilare poter vedere le cose come appaiono se viste su scale diverse. Queste opere vogliono rendere proprio quest’idea, accostando e sovrapponendo tra loro delle piccole forme curvilinee fatte con velature di colori acrilici all’acqua. Avvicinandosi al dipinto possiamo distinguere una ad una queste piccole forme curvilinee ma se ci allontaniamo di qualche metro ecco che le piccole forme perdono la loro individualità, la loro forma per dare luogo ad una immagine d’insieme completamente diversa. Lo stesso presupposto vale per i *Frattali di terra* (1998-2003), più materici e stratificati, dove l’indagine si sposta dal mondo aereo a quello solido, terrestre. Realizzate con un composto acrilico e vinilico fatto cadere, con una frustata di pennello, sulla sabbia asciutta precedentemente distesa a velo sulla tela, le opere di questo ciclo si fanno tridimensionali e propongono di osservare un granello di sabbia, le cui molecole risultano come filamenti accostati, intrecciati e sovrapposti gli uni agli altri fino a lasciar vedere la possibile complessità della struttura fisica e geometrica di un apparentemente semplice granello di sabbia.

Punto di sintesi della ricerca degli ultimi 20 anni sono le *Reti frattali*, complessi lavori concepiti come veri e propri sistemi che traggono la loro forza non dai sin-

**Ufficio Stampa:**  
**Emanuela Filippi I**  
**Eventi e Comunicazione**  
+39.02.4547.9017  
+39.392.3796.688  
eventicomunicazione@gmail.com

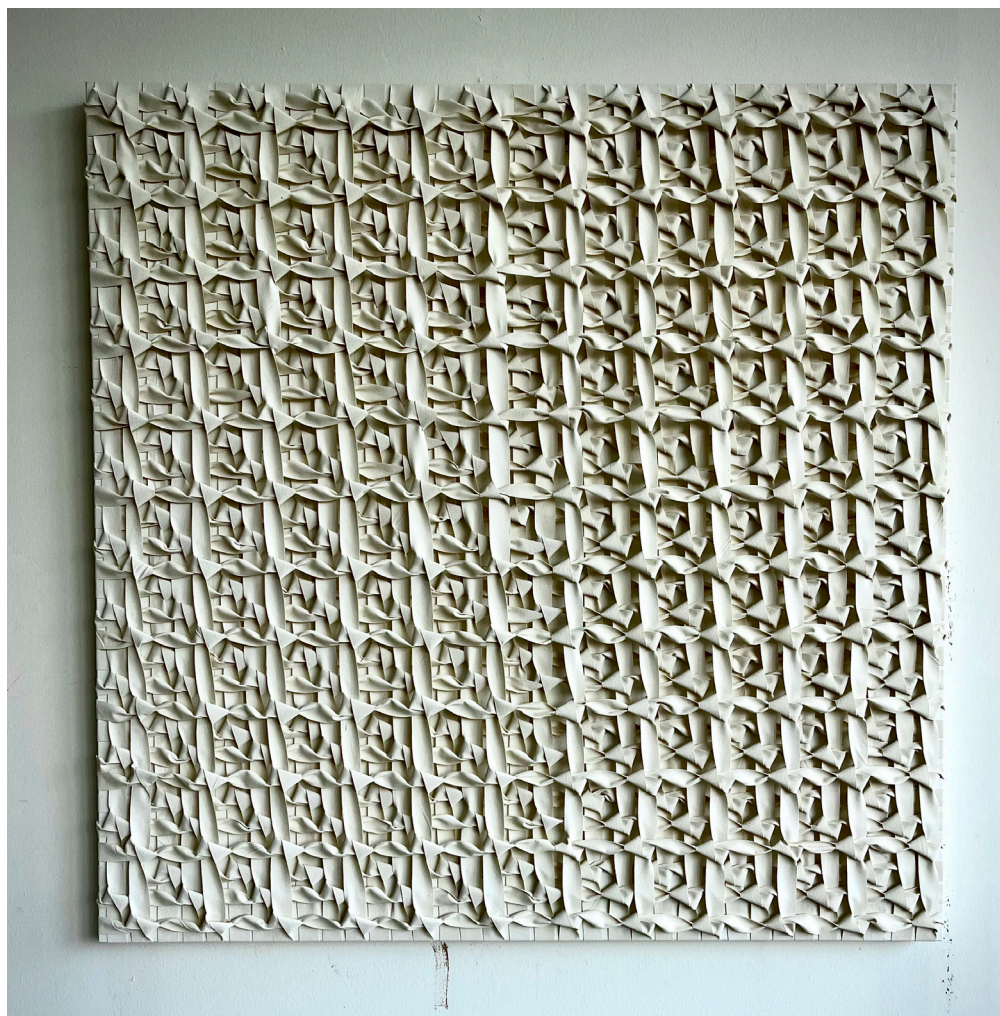
**30 novembre 2023 - 26 gennaio 2024**

**Fondazione Mudima**  
Via Tadino 26, Milano  
Orario: dal lunedì al venerdì  
ore 11-13, 14-17:30  
**Ingresso libero**

goli elementi ma dall'interazione tra essi. Realizzate con tele di cotone resinate, dipinte, tagliate in strisce e annodate in forma di reticolo geometrico montate su telaio oppure libere, prive di struttura, sono diventate la cifra dell'artista e costituiscono la peculiarità della sua produzione. Questo infatti è il tema sul quale Garbellotto, ormai da decenni, concentra la sua ricerca, la RETE che può ormai essere considerata il simbolo che meglio rappresenta e sintetizza questi nostri ultimi anni. La percezione del mondo vivente come rete di relazioni rende il ragionare in questa prospettiva la caratteristica fondamentale del pensiero sistemico. L'avvento del "pensiero a rete" infatti sta condizionando il modo di intendere e di descrivere la lunga storia della conoscenza scientifica che oggi, con l'avvento della relatività e della fisica quantistica - responsabili del crollo delle colonne portanti di Galileo e di Newton - viene vista come una rete flessibile di relazioni di conoscenza che si produce autonomamente e non più come il tetragono edificio del sapere. Il pensiero a rete, inoltre, sta conquistando una posizione sempre più centrale per la comprensione dell'ecologia profonda, intesa come studio delle indissolubili relazioni che legano tra loro tutti gli abitanti del pianeta, siano essi appartenenti al regno vegetale che a quello animale.

*"Il mondo - conclude l'artista - non è altro che la rete di queste interazioni".*

In mostra saranno riuniti un corpus di *Reti frattali* monocrome, assieme a un'installazione ambientale realizzata per l'occasione. Inoltre sarà proiettato il **video** *Fractal Net Dancing* della performance che si è tenuta alla MetFilm School di Londra nel 2014.



**30 novembre 2023 - 26 gennaio 2024**

**Fondazione Mudima**

Via Tadino 26, Milano  
Orario: dal lunedì al venerdì  
ore 11-13, 14-17:30

**Ingresso libero**